



REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO

BANDO PUBBLICO	<i>Reg. UE 2021/2115, art. 73</i>
Codice intervento	SRD03
Nome intervento	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
Azione	-
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
GAL	Venezia Orientale - VeGAL
Progetto di Cooperazione	Donne motore di sviluppo delle aree rurali
Formula attuativa	Bando pubblico GAL



INDICE

1. Descrizione generale
 - 1.1 Descrizione intervento
 - 1.2 Obiettivi
2. Ambito territoriale di applicazione
3. Beneficiari degli aiuti
 - 3.1 Soggetti richiedenti
 - 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti
4. Operazioni ammissibili
 - 4.1 Operazioni previste
 - 4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni
 - 4.3 Spese ammissibili
 - 4.4 Spese non ammissibili
 - 4.5 Impegni
 - 4.6 Obblighi
 - 4.7 Vincoli
 - 4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni
5. Pianificazione finanziaria
 - 5.1 Importo finanziario a bando
 - 5.2 Forma ed entità del sostegno
 - 5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
 - 5.4 Aiuti di Stato
 - 5.5 Sanzioni e riduzioni
6. Criteri di selezione
 - 6.1 Criteri di priorità e punteggi
 - 6.2 Condizioni ed elementi di preferenza
7. Domanda di aiuto
 - 7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
 - 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
8. Domanda di pagamento
 - 8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
 - 8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni
10. Informativa trattamento dati personali
11. Informazioni, riferimenti e contatti
12. Allegati tecnici

1. Descrizione generale

1.1 Descrizione intervento

L'intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di funzioni e attività connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- produttive quali la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
- turistiche quali l'attività agrituristica in alloggi la somministrazione di pasti, nonché legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche quali il turismo rurale, l'enoturismo e l'oleoturismo;
- didattiche attraverso l'attività di fattorie didattiche;
- sociali attraverso l'attività di fattorie sociali.

L'intervento si inserisce nell'ambito del Programma di Sviluppo Locale (PSL) "Prodotti e Servizi Locali" del GAL Venezia Orientale - VeGAL. Intervento ISL07 "Cooperazione GAL interterritoriale e transnazionale" Azione B) azione attuativa comune Progetto di cooperazione transnazionale "Donne motore di sviluppo delle aree rurali".

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2115:

- Obiettivo specifico n. 8:** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

L'intervento concorre, inoltre, ai seguenti elementi della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Venezia Orientale - VeGAL

Ambito tematico	Obiettivo locale	Indicatore di output	Indicatore/i di risultato
AT. 3 – Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	OL06. Sostenere la diversificazione delle aziende agricole	O.24 - Numero di operazioni o unità d'investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate	R39 - Sviluppo dell'economia rurale

2. Ambito territoriale di applicazione

Sono ammissibili le operazioni da realizzare nei seguenti Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Designato (ATD) della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Venezia orientale – VeGAL:

1. Annone Veneto
2. Caorle
3. Cavallino Treporti
4. Ceggia
5. Cinto Caomaggiore
6. Concordia Sagittaria
7. Eraclea

8. Fossalta di Portogruaro
9. Gruaro
10. Jesolo
11. Portogruaro
12. Pramaggiore
13. San Michele al Tagliamento
14. San Stino di Livenza
15. Teglio Veneto
16. Torre di Mosto

3. Beneficiari degli aiuti

3.1 Soggetti richiedenti

- a) Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Al momento della presentazione della domanda, i soggetti richiedenti devono:

- a) essere iscritti nel Registro Imprese presso la CCIAA;
- b) essere iscritti nell'Anagrafe del Settore Primario;
- c) condurre l'UTE ubicata nel territorio dell'ATD del GAL Venezia Orientale - VeGAL;
- d) condurre un'impresa agricola che garantisca o superi le seguenti soglie minime di dimensione aziendale in termini di produzione standard di: 10.000,00 euro.

I suddetti criteri di ammissibilità devono essere mantenuti fino al termine previsto per la stabilità dell'operazione finanziata.

4. Operazioni ammissibili

4.1 Operazioni previste

Sostegno agli investimenti al fine della creazione e/o della valorizzazione e sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- a) trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
- b) ospitalità in alloggi agrituristici (L.r. 28/2012) o spazi aziendali aperti quali agri-campeggi (L.r. 28/2012);
- c) somministrazione di pasti, spuntini e bevande in agriturismo esclusivamente in malghe (L.r. n. 28/2012) NON PERTINENTE;
- d) didattica in fattoria didattica (L.r. n. 28/2012);
- e) turismo rurale (L.r. n. 28/2012);
- f) enoturismo (L.r. n. 28/2012);
- g) oleoturismo (L.r. n. 28/2012);
- h) agricoltura sociale in fattoria sociale (L.r. n. 14/2013);

4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Per tutte le attività di cui al paragrafo 4.1:

- a) presentazione di un Progetto di investimento che fornisca gli elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento (allegato tecnico 12);

- b) gli interventi devono essere ubicati/detenuti all'interno dei beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato, già in corso di decorrenza e con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità dell'operazione;
- c) l'intervento deve essere ubicato/detenuto nell'ambito del territorio dell'ATD di VeGAL;

Per l'attività relativa alla lettera a) del paragrafo 4.1

- d) le attività devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola per l'ottenimento di prodotti non compresi nell'Allegato 1 del TFUE.

Per le attività relative alle lettere b) del paragrafo 4.1

- e) aver presentato, alla Regione del Veneto, il Piano agrituristico aziendale, o variazione allo stesso, di cui all'articolo 4 della Legge regionale 28/2012 coerente con gli interventi richiesti a finanziamento.

Per l'attività relativa alla lettera d) del paragrafo 4.1

- f) presentazione di una relazione tecnica in cui venga descritta la finalità dell'investimento rispetto alla migliore attuazione del Progetto Didattico Aziendale. Tale relazione deve evidenziare il collegamento funzionale in termini qualitativi e quantitativi degli interventi proposti con i percorsi che saranno oggetto della comunicazione necessaria al fine dello svolgimento delle dell'attività o dell'erogazione del servizio.

Per l'attività relativa alla lettera e) del paragrafo 4.1

- g) aver presentato la comunicazione, o variazione alla stessa, ai fini del riconoscimento, dei requisiti per l'esercizio delle attività di turismo rurale e la relativa relazione tecnica alla Regione del Veneto coerente con gli interventi richiesti a finanziamento.

Per l'attività relativa alle lettere f) e g) del paragrafo 4.1

- h) aver presentato la SCIA nel Comune di competenza per lo svolgimento dell'attività di enoturismo, oleoturismo.

Per l'attività relativa alla lettera h), del paragrafo 4.1

- i) nel caso di investimenti strutturali l'intervento è concesso al fine del raggiungimento dei requisiti necessari per l'erogazione del servizio, risulta quindi necessaria la presenza di una relazione tecnica che precisi:
 - I. gli ambiti di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali per i quali l'intervento è richiesto a finanziamento;
 - II. la normativa sociosanitaria e di settore che prevede la necessità degli interventi strutturali richiesti al fine dell'erogazione dell'attività/servizio o eventuali specifiche richieste da parte degli enti pubblici, responsabili dei servizi sociali di cui agli ambiti di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali del Veneto.

Le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui alle lettere b) e c) devono essere mantenute fino al termine previsto per la stabilità dell'operazione finanziata.

4.3 Spese ammissibili

Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software che compongono i sotto riportati interventi.

- a) Interventi strutturali su beni immobili, o parti di essi, quali ristrutturazione e ammodernamento tramite manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, di fabbricati finalizzati allo svolgimento delle attività previste al paragrafo 4.1 e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.

Nell'ambito delle opere ristrutturazione e/o di ammodernamento sono ammissibili:

- i. ampliamenti a volume tecnico, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente;
 - ii. sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività.
- b) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature funzionali all'erogazione dell'attività.
 - c) Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali finalizzati alle attività.
 - d) Spese generali connesse all'investimento, secondo quanto previsto negli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027.

Le spese di cui alle lettere b) e c) non sono ammissibili per gli investimenti relativi alle operazioni di cui alle lettere f), g) del paragrafo 4.1.

4.4 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento:

- a) spese non ammissibili definite nel documento di Indirizzi Procedurali Generali;
- b) spese per investimenti che comportano un'attività agricola di produzione, trasformazione e commercializzazione finanziabili ai sensi dell'intervento SRD01, SRD02 del CSR 2023-2027 ed interventi settoriali, fatta eccezione della commercializzazione funzionale alle attività di enoturismo ed oleoturismo.
- c) acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita;
- d) nuove costruzioni ai sensi della lettera e) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001;
- e) aumenti dei volumi esistenti di qualsiasi natura e tipologia con esclusione della fattispecie prevista al punto i) della lettera a) del paragrafo 4.3;
- f) paddock, casette, voliere o altra struttura per il ricovero di animali;
- g) mezzi di trasporto di qualsiasi tipo e natura;
- h) acquisto di biancheria, materassi, lampadari o simili, televisori, stoviglie, tendaggi, attrezzature per bagni, e altre dotazioni non inventariabili;
- i) acquisto di attrezzature per attività di somministrazione di pasti, mescita, spuntini e bevande;
- j) acquisto di attrezzature e/o mobili quando, per il loro utilizzo, non risulti, la disponibilità dei locali aziendali alla data di presentazione della domanda di aiuto.

4.5 Impegni

Rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento;

Per le attività relative alle lettere b) del paragrafo 4.1:

- a) I richiedenti per gli investimenti relativi allo svolgimento di attività agrituristica devono presentare la S.C.I.A. di inizio attività agrituristica al S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune, entro la conclusione degli investimenti stessi. Il riconoscimento dell'esercizio dell'attività agrituristica previsto dall'art 23 della legge regionale n. 28/2012 deve essere mantenuto almeno per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata;

Per l'attività relativa alla lettera d) del paragrafo 4.1:

- b) I richiedenti per gli investimenti relativi alle Fattorie didattiche devono aver conseguito il riconoscimento dell'attività di fattoria didattica e presentato S.C.I.A. al S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune, al più tardi, entro la conclusione degli investimenti stessi. La successiva iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche deve essere mantenuta per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata;

Per l'attività relativa alla lettera e) del paragrafo 4.1:

- c) I richiedenti per gli investimenti di turismo rurale devono presentare la relativa S.C.I.A. di inizio attività al S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune entro la conclusione degli investimenti stessi. I requisiti previsti per l'esercizio dell'attività di turismo rurale devono essere mantenuti per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata;

Per le attività relative alle lettere f) e g) del paragrafo 4.1:

- d) I requisiti previsti per l'esercizio delle attività di enoturismo e oleoturismo devono essere mantenuti per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata;
- e) Qualora l'investimento fosse funzionale ad una tipologia di attività non presente nella SCIA, aggiornamento della stessa entro la conclusione degli investimenti stessi.

Per l'attività relativa alla lettera h), del paragrafo 4.1:

- f) I richiedenti devono risultare iscritti all'elenco regionale delle fattorie sociali, per le attività ed ambiti di cui alla richiesta di finanziamento, al più tardi, entro la conclusione degli investimenti stessi. Tale iscrizione deve essere mantenuta per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR, rispettando le disposizioni presenti nell'Allegato III del Regolamento 2022/129 e applicando le linee guida operative sugli obblighi di informazione approvate con il Decreto n. 22 del 22 febbraio 2024 e s.m.i. del Direttore della Direzione AdG FEASR bonifica e irrigazione.

4.6 Obblighi

Non applicabile

4.7 Vincoli

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture, investimenti produttivi in strutture e beni immobili;
- 3 anni per gli investimenti produttivi in attrezzature.

Coloro che beneficiano del Tipo di intervento 6.4.1 del PSR 2014-2022 o dell'Intervento SRD03 del CSR PAC 2023-2027 nell'ambito del Pacchetto Giovani (di cui al tipo di intervento 6.1.1 o all'Intervento SRE01), durante il periodo di realizzazione del Piano aziendale, che intercorre tra la data di approvazione del decreto di concessione e la data della domanda di chiusura del Pacchetto, non possono accedere a ulteriori aiuti a valere sull'Intervento SRD03.

4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

I termini per la conclusione delle operazioni e la presentazione della domanda di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte dell'AVEPA, sono i seguenti:

- 18 mesi per ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili;
- 7 mesi per acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet, acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, e marchi commerciali.

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, i termini per la realizzazione sono: 18 mesi.

5. Pianificazione finanziaria

5.1 Importo finanziario a bando

L'importo a bando è di **90.000,00 euro** (novantamila,00).

Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando.

5.2 Forma ed entità del sostegno

Tipo di sostegno: rimborso delle spese ammissibili

Aliquota di sostegno:

Investimenti strutturali	40%
Investimenti dotazionali	35%

- a) L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 15.000,00 euro.
- b) Per gli investimenti relativi alle operazioni di cui alle lettere d), e), h), i) del paragrafo 4.1, la spesa massima ammissibile è pari a 70.000,00 euro
- c) Agli aiuti previsti dal presente tipo intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi ad un beneficiario "impresa unica" non può superare i 300.000,00 euro nell'arco di tre anni. Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027.

5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.

A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Regolamento (UE) 2021/2115.

5.4 Aiuti di Stato

Gli aiuti vengono concessi ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e s.m.i..

Si applicano le disposizioni pertinenti previste al capitolo 5 degli Indirizzi Procedurali Generali "Criteri generali di ammissibilità delle operazioni e spese nel caso di "aiuti di stato" e "de minimis".

5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2115 e Reg. (UE) n. 2021/2116, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali (D. lgs. n 42/2023 e s.m.i.), si applicano riduzioni dell'aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione

6.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative all'intervento.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **35 punti**.

Principio di selezione 1 - Tipologia del beneficiario

Criterio di priorità GAL 1.1 – Età conduttore	Punti
GAL 1.1.1 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni	10

Criterio di assegnazione

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, i requisiti relativi all'età devono essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio 1.2 - Conduzione aziendale professionale	Punti
1.2.1 Impresa condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale) o coltivatore diretto	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito al richiedente in possesso della qualifica di IAP o sia iscritto all'INPS come imprenditore agricolo professionale o come coltivatore diretto. Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, i requisiti devono essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore.

Criterio di priorità GAL 1.2 – Conduzione aziendale da parte di donne	Punti
GAL 1.2.1 Impresa condotta da donne	25

Criterio di assegnazione

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio 1.4 - Assenza di precedenti finanziamenti per la diversificazione	Punti
1.4.1 Impresa ammessa e non finanziata per la SM 6.4.1 del PSR 2014-2022 o per l'intervento SRD03 del CSR 2023-2027	3
1.4.2 Impresa non ammessa o che non ha presentato domanda di aiuto per la SM 6.4.1 del PSR 2014-2022 o per l'intervento SRD03 del CSR 2023-2027	2

Criterio di assegnazione

La verifica di ammissione e/o finanziamento a valere su PSR 2014-2022 e CSR 2023-2027 viene effettuata sui bandi regionali pubblicati nei due anni precedenti la data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità GAL 1.4 – Iscrizione ad una strada del vino o ad un Distretto del cibo	Punti
GAL 1.4.1 Iscrizione a una Strada del Vino e dei prodotti tipici o ad un Distretto del Cibo ricadenti nell'ambito territoriale del GAL	3

Criterio di assegnazione

Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, è iscritto ad una Strada del Vino e dei prodotti tipici o ad un Distretto del Cibo istituito con la legge 205 del 27 dicembre 2017 ed inserito nel Registro Nazionale dei Distretti del Cibo.

Criterio di priorità GAL 1.6 – Titolo di studio	Punti
GAL 1.6.1 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	8
GAL 1.6.2 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente ovvero diploma di Istituto Tecnologico Superiore (ITS Academy) attinente il settore agrario, forestale o veterinario	7
GAL 1.6.3 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario	5
GAL 1.6.4 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori.	4
GAL 1.6.5 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori o diploma di tecnico professionale attinente il settore agrario	3
GAL 1.6.6 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente altri settori o in possesso di qualifica professionale attinente il settore agrario	2

Criterio di assegnazione dell'attinenza al settore agrario, forestale, veterinario:

Per le lauree triennali:

- Lauree appartenente alle classi L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie agrarie e vegetali, agro-industriali, per le produzioni agricole e alimentari, veterinarie, L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali).

Per le lauree magistrali (già specialistiche):

- Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-07 (Biotecnologie agrarie); LM-42 (Medicina veterinaria); LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari); LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali); LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali).

Per il diploma ITS Academy:

- Titolo di Tecnico Superiore. Formazione terziaria post diploma svolta presso gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) (Quinto livello del Quadro Europeo delle Qualifiche – EQF).

Per il titolo di studio quinquennale:

- Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario; diploma di istituto secondario di secondo grado attinente altri settori.

Per il diploma di tecnico professionale attinente il settore agrario:

- Diploma quadriennale regionale di tecnico professionale in materia agraria (Quarto livello del Quadro Europeo delle Qualifiche – EQF).

Per la qualifica professionale in materia agraria:

- Diploma triennale di qualifica professionale attinente il settore agrario o qualifica professionale triennale regionale di operatore agricolo (Terzo livello del Quadro Europeo delle Qualifiche – EQF).

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Principio di selezione 2 - Localizzazione geografica

Criterio 2.2 - Aree con particolari caratteristiche	Punti
2.2.1 Investimenti realizzati nelle aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS)	2

Criterio di assegnazione

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

Principio di selezione 3 - Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento

Criterio 3.1 - Funzione creata con il progetto di finanziamento	Punti
3.1.1 Funzione Produttiva: Progetto relativo ad investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in produzioni non agricole	15
3.1.2 Funzione Sociale: Progetto relativo ad investimenti per la creazione e/o lo sviluppo di Fattorie Sociali	10
3.1.3 Funzione Didattica: Progetto relativo ad investimenti per la creazione e/o lo sviluppo di attività di Fattorie Didattiche.	15
3.1.4 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la creazione e/o lo sviluppo di attività agrituristiche per l'ospitalità in alloggi.	15
3.1.5 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la creazione e/o lo sviluppo di attività turistico ricreative (turismo rurale, enoturismo, olio turismo)	20
3.1.6 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la creazione e/o lo sviluppo di attività agrituristiche per l'ospitalità in agri campeggi.	5

Criterio di assegnazione

Maggioranza relativa della spesa ammissibile dedicata alla singola tipologia di funzione.

Principio di selezione 4 - Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati

Criterio 4.1 - Partecipazione a regimi di qualità	Punti
4.1.1 Aziende aderenti ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).	4

Criterio di assegnazione

Aziende aderenti ai regimi di qualità indicati al momento di presentazione della domanda e nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda. Il produttore deve essere inserito nel regime di controllo e aver ottenuto il relativo certificato di conformità da parte di un organismo di certificazione terzo.

Principio di selezione 5 - Tipologia di investimenti.

Criterio 5.1 - Tipologia di investimenti	Punti
5.1.1 Investimenti per la ristrutturazione e ammodernamento di beni culturali o di edifici con valore storico-ambientale.	10

5.1.2 Investimenti strutturali su beni immobili, o parti di essi.	15
5.1.3 Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature funzionali all'erogazione dell'attività	20

Criterio di assegnazione:

Beni culturali: edifici il cui interesse culturale risulta dichiarato ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs n. 42/2004 e smi.

Edifici con valore storico-ambientale: edifici individuati ai sensi degli artt. 43 della LR n. 11/2004.

Il punteggio viene assegnato se almeno il 60% della spesa richiesta a finanziamento riguarda la tipologia di investimento.

6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (sulla base del giorno, mese e anno di nascita).

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

7. Domanda di aiuto

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027, entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando. Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande;
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti specifici:

- a) Documentazione comprovante i seguenti punteggi:
 - I. per l'accesso al punteggio relativi al criterio GAL 1.4.1: attestazione rilasciata dall'Associazione Strada dei Vini o da un Distretto del Cibo ricadente nell'ATD del GAL istituito con la L.205 del 27/12/2017 ed inserito nel Registro Nazionale dei Distretti del Cibo;
 - II. per l'accesso ai punteggi relativi ai criteri 4.1.1: attestazione rilasciata da ente terzo accreditato per la certificazione QV, le certificazioni volontarie di prodotto o di sistema e per le produzioni DOP, IGP, STG, riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012; per queste ultime, nel caso in cui il prodotto certificato sia derivato dalla trasformazione extra aziendale di prodotti aziendali, l'attestazione deve essere prodotta dalla struttura di trasformazione; per le produzioni biologiche certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008);
 - III. per l'attribuzione di punteggi relativi al criterio 5.1.1, documentazione attestante l'individuazione dei fabbricati quali beni culturali - art. 10 del D. Lgs n. 42/2004- edifici con valore storico-ambientale - artt. 43 della LR n. 11/2004;
- b) nelle situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di affitto: autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte dei legittimi proprietari del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed alla conseguente assunzione degli eventuali impegni che ne derivano;

- c) nel caso di acquisizione di beni materiali, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta secondo il modello predisposto da AVEPA che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
- d) per domande presentate da imprese agricole associate: copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda;
- e) progetto che fornisca gli elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento come da allegato tecnico 12;
- f) dichiarazione del richiedente attestante l'avvenuta presentazione della documentazione citata alle lettere e), g) e h) del paragrafo 4.2;
- g) atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico;
- h) permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda deve essere integrata entro 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune;
- i) segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.

Per l'attività relativa alla lettera d), del paragrafo 4.1:

- j) relazione tecnica come da paragrafo 4.2 lettera f).

Per l'attività relativa alla lettera h) del paragrafo 4.1:

- k) relazione tecnica come da paragrafo 4.2 lettera i).

I documenti indicati alle lettere da b) a k) sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da AVEPA.

8. Domanda di pagamento

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Per il presente intervento, in conformità agli IPG del CSR 2023-2027 cui si rimanda per ogni dettaglio, è possibile chiedere il pagamento in forma di anticipo (facoltativo), acconto (facoltativo) e saldo.

Il beneficiario presenta la domanda di pagamento all'AVEPA secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da AVEPA.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata entro i termini previsti per la conclusione dell'operazione.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Fermo restando quanto previsto dagli IPG, anche in riferimento alle eventuali domande di anticipo e acconto, unitamente alla domanda di pagamento del saldo sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

- a) copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti;
- b) consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;

- c) dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia;
- d) per le attività relative alla lettera h) del paragrafo 4.1: dichiarazione dell'iscrizione all'elenco delle fattorie sociali per le attività ed ambiti di cui alla richiesta di finanziamento, se non già presente;
- e) per le attività relative alla lettera d) del paragrafo 4.1: dichiarazione dell'avvenuto riconoscimento dell'attività di fattoria didattica e dell'avvenuta presentazione della SCIA al SUAP;
- f) per le attività relative alla lettera b), c), e) del paragrafo 4.1; dichiarazione dell'avvenuta presentazione della S.C.I.A. al S.U.A.P.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da AVEPA.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116, dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione (Decreto MASAF 4 agosto 2023 e s.m.i.).

A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, email: adgfeasr@regione.veneto.it; PEC: adgfeasr@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile del trattamento è l'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA), Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova, email: organismo.pagatore@avepa.it PEC: protocollo@cert.avepa.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023), nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al Responsabile o al Delegato al trattamento in precedenza indicati l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA (sito internet: <https://www.garanteprivacy.it/>), ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Venezia Orientale – VeGAL
Via Cimetta, 1 – 30026 Portogruaro (VE)
Tel. 0421 394202
e-mail: vegal@vegal.net
posta certificata: vegal@pec.it
sito internet: <https://www.vegal.net/leader>

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti
Via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova
Tel. 049 7708711
e-mail: direzione@avepa.it
posta certificata: protocollo@cert.avepa.it

AVEPA – Sportello unico agricolo di Venezia
Via Antonio Pacinotti 4/a - 30175 Marghera (VE)
Tel. 041 5455711
e-mail: sportello.ve@avepa.it
posta certificata: sp.ve@cert.avepa.it

Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Regione del Veneto
Via Torino 110 - 30172 Mestre (VE)
Tel. 041 2795432
e-mail: adgfeasr@regione.veneto.it
posta certificata: adgfeasr@pec.regione.veneto.it
sito internet: www.regione.veneto.it

12. Allegati tecnici

12.1 Allegato tecnico - Progetto di creazione o sviluppo delle attività di diversificazione extra agricole

Il Progetto è finalizzato a:

- i. dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione extra agricola;
- ii. dimostrare i requisiti di connessione con l'attività agricola;
- iii. consentire una visione globale dei fattori che caratterizzano la diversificazione dell'attività aziendale in attività extra agricole e che rappresentano la base sulla quale sono stati pianificati gli interventi;
- iv. permettere la verifica dell'attribuzione di alcuni criteri di priorità;
- v. permettere di verificare la coerenza tra gli interventi richiesti e le attività svolte;

- vi. definire i rapporti di connessione tra l'attività agricola e l'attività extra agricola evidenziandone i requisiti sulla base della normativa vigente; dove necessario dimostrare la prevalenza dei prodotti agricoli trasformati che derivano dalla coltivazione del fondo, del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola;

Nome		Cognome/ Ragione Sociale	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	
Sett. di Attività	Codice Ateco principale		
	Altre classificazioni		
Localizzazione sede aziendale ove verranno effettuati gli interventi	Comune		Provincia
	Indirizzo		
Tipologia di funzione/attività extra agricola creata/sviluppata con il presente bando		Nuova attività	Sviluppo di attività preesistente
1	Funzione Produttiva: Progetto relativo ad investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in produzioni non agricole	☐	☐
2	Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche per l'ospitalità in alloggi.	☐	☐
3	Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche per l'ospitalità in agri campeggi.	☐	☐
5	Funzione Didattica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività di Fattorie Didattiche.	☐	☐
6	Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività di turismo rurale	☐	☐
7	Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività relativo all'oleoturismo	☐	☐
8	Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività di enoturismo	☐	☐

9	Funzione Sociale: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Sociali	☐	☐
---	--	--------------------------	--------------------------

1 L'IDEA DI DIVERSIFICAZIONE

1.1 Presentazione dell'idea o dello sviluppo dell'attività di diversificazione extra agricola esistente

- descrizione dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale;
- punti di forza e di debolezza dell'attività che si va a creare /sviluppare;
- descrizione sintetica degli interventi di cui si chiede il finanziamento necessari per lo svolgimento dell'attività extra agricola finanziabile;
- descrizione dei prodotti/servizi extra agricoli anche in riferimento al collegamento dell'intervento con le produzioni e le attività agricole e forestali;
- collegamento dell'attività con eventuali riferimenti normativi relativi ad autorizzazioni all'esercizio, accreditamenti o quant'altro necessari per l'erogazione dell'attività.

1.2 Capitale umano a disposizione

- descrizione delle competenze possedute dalle risorse umane dell'azienda agricola, evidenziando le più significative esperienze di studio e lavorative in riferimento alle attività di diversificazione;
- descrizione delle attività e ruoli svolti in azienda dalle medesime risorse umane;
- descrizione, se attivati, dei rapporti di collaborazione/fornitura servizi con altri soggetti per l'espletamento dell'attività di diversificazione oggetto della domanda.

2 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

2.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

- tipologia di cliente a cui ci si rivolge con l'attività proposta, stimandone il numero medio annuo che si pensa di coinvolgere a seguito dell'intervento;
- scelte promozionali e canali di vendita che si intende utilizzare.

3 LA CONNESSIONE CON L'ATTIVITA' AGRICOLA

3.1 Rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse

- elementi che caratterizzano la connessione esistente tra l'attività agricola esercitata e le attività/prodotti extra agricole realizzate;
- dimostrazione per ogni specifico intervento, del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse ed inerenti la prevalenza.
A tal proposito si ritiene utile riferire che le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse secondo le norme di seguito elencate:
 - legge 18 agosto 2015 n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";
 - legge regionale n. 28 del 10 agosto 2012 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario";
 - circolare dell'Agenzia delle Entrate (CIR) n. 44 /E del 14 maggio 2002 e n. 44 /E del 15 novembre 2004.

4 IL PIANO DELLE SPESE

4.1 Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie di attività e degli interventi. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa. Compilare una tabella per ogni funzione creata /sviluppata.

quantità	Descrizione delle attività in preventivo	fornitore	n. preventivo/ tipologia se computo metrico	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)	Tipo di attività
A) ☐ Manutenzione straordinaria, ☐ Restauro risanamento conservativo ☐ Ristrutturazione dei beni immobili (lettera a. paragrafo 4.3)						
A i) Ampliamenti a volume tecnico (lettera a. punto I paragrafo 4.3)						
A ii) Sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività (lettera a) punto II paragrafo 4.3)						
Totale macrovoce A						
B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature (lettera b. paragrafo 4.3)						
Totale macrovoce B						
C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (lettera c. paragrafo 4.3)						
Totale macrovoce C						
D) Spese generali						
Totale macrovoce D						

Per ciascuna attività aggiungere linee testo se necessarie.

TOTALE ATTIVITA' (A+B+C)		
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		

Firma del Richiedente
